

vicini a la Bastia, e auta, si spenzerà tanto avanti quanto li sarà possibile; a la bocha de Premier ha lassà quella custodia de le fuste *etc.* Et poi scrive aver recuperato el pezo de l'artellaria de la barbota et ha deliberato quella menar con lui, ma sono perse quasi tutte le ballote, et la polvere bagnata; perhò dimanda li sia mandato subito balote et polvere, et balote sono di lire 16.

3* *A dì do, domenega di carlevar, fono letere di la corte, l'ultime di 28.* Et se intese come il campo dil papà havia auto una streta a la Bastia da feraresi venuti su burchioni per Po, e si dice el ducha in persona, e aver fugati e malmenati da 2000 fanti dil papa et alcuni cavalli. Noto, erano a questa impresa do nostri condutieri: domino Meleagro da Forli, qual ha homeni d'arme 33, et balestrieri a cavallo 40, et domino Zuam Forte, balestrieri a cavallo 100, et par manchi e sia stà morto uno di dito Zuam Forte, e tolto certe artelarie dil papa, chome più difuse tal nova scriverò. Ma, per le letere di la corte, par il papa habbi mandà a tuor dil suo campo fanti 2000, et vol seguir la dita impresa de la Bastia. Et nota, vidi lo episcopo octocense qui, qual è venuto da Bologna questa notte; andò dal papa per la cossa di Both Andreas, chè voria, il papa li scrivesse si acordasse a stipendio di soa santità e di la Signoria nostra, e il papa non à voluto scriverli alcuna cossa, sì che dito episcopo è ritornato di qui *re infecta*.

Vene in colegio sier Polo Valaresso, venuto rector e provedador di Cataro, vestito di paonazo, con barba, per la morte dil fratello, capetanio di Baffo, et referi zercha le cosse di Cataro *etc.*

Da poi disnar fu fato et compite le noze di la fia di sier Zorzi Corner, el cavalier, procurator, in sier Zuam Antonio Malipiero, *quondam* sier Nicolò. Et poi li savij si reduseno a consultar, *tamen* fo trista festa ozi chome si soleva far in la terra; poche maschare et li homeni meninconici, *adeo* non mi par più quello era in questa inclitissima cità. *Tamen* non voglio restar di scriver, è stà fato questo anno 1510 noze di zenthilomeni, da marzo a marzo numero . . . et bellissime, et danno di gran dotte, 5000 et 6000, non obstante la parte, e *tamen* a l'avogaria zurano le dote non esser più di ducati 3000.

Di sier Hironimo Lippomano a sier Vettor suo fratello, *vene 5 letere, ozi la prima, di 26, hore 2 di note.* Come ozi à visto una letera in man di pre' Lucha, che li scrive el crucense, de 18, data in Brixenon, e dize doman mi parto per la corte, e à inteso, è di 19, e non dice cussi, pur eri il papa li

scrivesse che 'l venisse venendo, et che Maximian si acordi, sarà bona spesa. Il papa à mandato a l'armata nostra a veder uno Zechino, el qual è ritornato et ha fato bona relation di barche 116, fuste, barbote et artellarie, sì che il papa è molto satisfato, el qual à mandato questa sera al tardi per l'orator nostro. *Item*, è venuto questa sera di campo Zuam Paulo Bajon; se zudega, il papa lo vogli mandà a questa impresa di la Bastia. E si dice il papa à mandato per danari a Roma. Questa matina, in concistorio, il papa à fato lezer una letera senza sottoscription, par la vengi di Ferara, la qual dize, che hanno aspetato il campo, e che se l'andava, il papa haveva la terra. El papa dise, spero che haveremo Ferara et presto, 4 al dispeto di le zente d'arme, che non vol andar. Et dete do episcopati in Franza et si levò. Ozi è stato a la observantia di San Francesco. El papa va tutto il zorno fuori; doman va a disnar in castello, dove anderà il forzo di cardinali. L'è un gran mormorar che 'l papa voglij far cardinali e bona summa de 8, *tamen* non vol far veneto. L'orator à parlato, dize non voler farlo adesso, ma che presto ne vol far di altri e farà uno zenthilomo; l'orator non, è homo che scalda, è fredo, homo da ben, ma tepidissimo, e non considera quanto mal sia a non far venitian e zenthilomo. Et eri ha scritto a la Signoria quello li ha dito il papa, di non volerlo far adesso. Il datario, domino Francesco Arzentino, episcopo di Concordia, fa ogni diligentia per esser lui, *tamen* non pol fin qui, e troverà forssi danari; è molto driedo l'orator, e voria la Signoria scrivesse al papa per lui. Nel numero di questi 8 è qualche uno che non piace al cardinal Pavia, el qual farà li el primo di de quaresima; saria bon scriver al papa et a Pavia, e instar a far uno zenthilomo. Scrive, che adesso il fratello dil dito cardinal Pavia, chiamato conte Rizardo da cha' di Rio, è stà tolto a soldo di la Signoria nostra. *Item*, lui fa il tutto per suo fratello, e il cardinal Medici parlerà doman al papa di questo. *Item*, la cancelaria resta a Faenza, perchè non ponno trovar li tante stanzie. Il datario à grandissima passion, chè fin qui non è in numero di 8 nominati al capello.

Dil dito, di 27, hore 2 di note. Il papa ozi à pransato in castello con X cardinali, poi andò a *classis* et a la marina, e tornò a casa a 24 hore, natura fortissima. À manchato *solum* San Zorzi, che non va dove se fa pasti. Non ha lassato ozi far la festa dil toro im piazza; vol si faza domenega, e fa aparechiar il pranso lui im palazzo a li cardinali. Zuam Paulo Bajon è partito questa matina per campo, el qual vole-